Sabato 3 Dicembre 1927 - ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 287

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 60,— Semestre » 30,— Trimestre L. 15 Mese » 5 — Estero: Anno L. 137,50 Semestre » 68,75 Trimestre » 34,40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 — Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Osoppana

Il Deposito - Campo munizioni di Osoppo

L'altro ieri, con la guida cortese dell'egregio capitano sig. Barbieri Alfredo abbiamo avuto il piacere di poter fare una visita al campo munizioni di Osoppo, grande e ricco di materiale bellico, avanzo di guerra. In quel mare magnum di proiettili, abbiamo potuto ammirare l'ordine perfetto in ogni cosa; ciò non poteva si affermare in verità prima della venuta del capitano Barbieri.

Le baracche, capaci di contenere grandi quantità di proiettili, sono pulitissime, e in esse le munizioni sono accatastate nel massimo ordine. La selezione del materiale scarto da quello buono fu un'opera necessaria e preziosa, compiuta dal cap. Barbieri, il quale pur avendo pochi operai alle sue dipendenze, è riuscito nel diligente riordinamento di quasi tutto quel vasto campo di munizioni E fa ottima impressione vedere il materiale di proprietà dello Stato custodito e conservato col dovuto rispetto e con l'amore e il culto che devensi alle cose preziose per la difesa della Patria. Tale trattamento verso la proprietà sacra dello Stato mette anche nei cittadini un senso di maggior fiducia e giova all'educazione nazionale del nostro popolo. L'opera zelante e intelligente compiuta in poco tempo dal cap. Barbieri è stata riconosciuta e degnamente elogiata dal colonnello Alessandro Tesi, comandante della Direzione Generale d'Artiglieria di Trieste, il quale in una lettera diretta all'Ufficio di Osoppo, al Corpo d'Armata e ad altro ufficio competente usa parole di alto riconoscimento, mettendo particolarmente in rilievo tutto il complesso e faticoso riordinamento effettuato al campo munizioni di Osoppo dal distinto ufficiale. E di tutto ciò ci congratuliamo vivamente col cap. Barbieri.

Le difese sul Tagliamento a monte del Colle San Rocco

Altre volte abbiamo parlato delle necessarie difese da costruirsi a monte del colle San Rocco di fronte all'argine di Santa Maria: difese che costituiranno un unico sistema difensivo con quelle che si vanno costruendo a sud del colle sunnominato. Ecco in proposito una lettera del Presidente del Magistrato alle acque di Venezia diretta al Municipio.

Ho preso in attento esame i desiderata espressi nelle delibere 4 giugno c.a. del Podestà del Comune di Osoppo, intesa ad ottenere che siano allontanate le acque del Tagliamento dalla sponda sinistra del fiume a monte dell'estremità nord del Colle di San Rocco allo scopo di difendere le campagne da allagamenti e l'abitato stesso del capoluogo comunale delle infiltrazioni durante le piene.

« Trattasi di questione molto delicata e complessa, perchè le difese esistenti in quella località sia in destra che in sinistra del fiume sono numerose e una soluzione affrettata rischierebbe di essere pregiudizievole pel buon regime delle acque e di danno per le sponde del fiume e per gli abitati vicini.

« D'altra parte, la questione non ha particolare carattere d'urgenza: Ho disposto quindi la esecuzione di accurati rilievi della località, ripromettendomi di eseguire un sopraluogo insieme all'Ispettorato di Zona e di prendere poi una decisione con fondatezza e piena conoscenza del problema.

« Restituisco gli atti avuti in comunicazione con le note sopraindicate ».

Promozione

Il nostro Segretario Comunale sig. Antonio Biani, la cui opera zelante e assidua è apprezzata da tutti indistintamente, ha ultimao in questi giorni un corso speciale di perfezionamento presso la R. Università di Padova, riportando negli esami un esito veramente brillante. All'egregio funzionario all'infessibile custode delle nostre finanze comunali porgiamo cordialissime congratulazioni.

Lavori al Forte

Con nostra viva soddisfazione abbiamo potuto constatare come sul Forte si proceda ad una sollecita sistemazione di quei locali. Bene decorata e mobiliata è la sala de soldato, come ben sistemato è l'ampio locale dello Spaccio Cooperativo, senza, voler parlare del Circolo Ufficiali signorilmente arredato. Ora si sta rimettendo a posto, com'era un tempo, il grande e comodo edificio, denominato « Caserma Napoleonica » Per queste importanti sistemazioni e necessari lavori va ricordato con lode il maggiore comandante del Forte cav. Enrico Guidetti.

Il Cappellano guarito

Il Cappellano Don Domenico Benedetti buon sacerdote, tempo fa era stato colpito da una grave malattia, che mercè la fibra robusta e le amorevoli e saggecure del dr. sottoten. medico sig. Luigino Forgione, fu felicemente superato.

La popolazione che vuol bene a Don Benedetti (il quale fu un valoroso ufficiale di fanteria durante la guerra) seguì con trepidazione il corso della di lui malattia ed è ora contento nel rivederlo guarito.

Scuola di Disegno

La scuola di disegno è stata riaperta fin dai primi del mese di novembre con una consolante frequenza di alunni, come è stato sempre riscontrato negli atri anni. La scuola è passata ad un grado superiore, e perciò si rende necessario provvedere ad un aumento di contributi. Insegnanti in detta scuola sono: Fabris Domenico, Direttore; Don Valentino Pellegrini e m.o Giovanni Valerio insegnanti di cultura generale.

Il Corso Premilitare

Ha avuto inizio nei giorni scorsi il Corso premilitare, che comprende i giovani dei Comuni di Trasaghis, Osoppo, Bordano. Gli iscritti sono circa una settantina, e l'istruttore di essi è il decurione sig. Giovanni Valerio.

La visita medica alle Scuole

Il sottotenente medico, dott. Luigi Forgione (che sostituisce temporaneamente il dott. Morandini) ha fatto in questi giorni una visita alle scolaresche del nostro Comune, ed ha preso nota di tutti quegli alunni di cagionevole salute e che, presentano qualche difetto fisico per proporli ad una cura e avvertirne i genitori. Si intende che il Medico in questo caso avrà speciale riguardo per gli alunni poveri. Queste visite mediche alle scuole sono utili sia per l'igiene che per la profilassi delle malattie.

Recita dei Balilla

Domenica 4 corr. nella sala Lodolo avrà luogo le recite già annunciate dei Balilla.

L'incasso netto sarà messo a disposizione dell'Opera Nazionale Balilla.

Eredità De Simon - Comune

Tra breve nella sede Municipale sarà tenuta una riunione di tutti gli aventi causa nella vertenza eredità De Simoni Comune sotto la presidenza di un funzionario della R. Prefettura. Si risolverà una buona volta l'annosa e interessante vertenza?

TRICESIMO

Onorare beneficando

Offerte pervenute a questa Congregazione di Carità e Pro Cucina Economica: spett. Famiglia Tellini L. 500; dott. cav. sac. Marco Dall'Ava 100; cav. Ettore Spezzotti e consorte 25; s.g. Gisella Cosani in morte della signora Antonietta Bortoluzzi 25; co. ing. cav. Tristano Valentinis e consorte in morte del sig. Francesco Dri 20; Agosto Antonio 10.

***

La Famiglia Tellini nella luttuosa circostanza della morte del suo cav. Edoardo ha elargito: L. 200 all Opera Balilla — lire 500 alla Congregazione di Carità e Cucina Economica — L. 00 alla Cura Marina — 200 al Patronato Scolastico — 100 all'Asilo Infantile.

Segnaliamo l'atto munifico della Famiglia Tellini, sempre prima a beneficare le nostre filantropiche Istituzioni.

Comitato Fascista Colonia Marina

La famiglia Tellini per onorare la memoria del suo caro e tanto compianto cav. Edoardo Tellini ha versato a questo Comitato Fascista Colonia Marina la somma di L. 500.

Il Comitato vivamente ringrazia per la generosa oblazione.

Il prof. Giovanni Rapuzzi quale contributo suo annuale ha versato L. 10

VARMO

L'appalto del dazio

1. — Ieri, 30 novembre, si è tenuta l'asta per l'appalto del dazio. Concorsero le ditte Camilotti, Perez, Pellegrini e Borghello. Dopo due ore di discussione sui diritti accessori, l'asta è stata aggiudicata alla Ditta Camilotti per l'annuo canone di lire 65.000.

Cronaca Gemonese

Gita alle Grotte di Villanova

La visita alle Grotte di Villanova che era stata indetta dal Club Alpino Italiano di Gemona, fu rimandata all'8 dicembre. Il rinvio ci darà la possibilità di avere una preziosa guida nel prof. Fabbri, preside del R. Liceo Scientifico di Udine, speleologo insigne e scopritore delle grotte. L'intervento del prof. Fabbri darà modo ai visitatori di ammirare lo spettacolo di questo meraviglioso mondo sotterraneo in tutte le sue bellezze più riposte e suggestive.

L'itinerario rimane immutato e cioè: partenza da Gemona alle 7.30; adunata a Tarcento di tutti i partecipanti alle ore 8.22; partenza a piedi per Villanova alle ore 8.30. Sono consigliati vestiti vecchi.

Funebri Cecconi

2. — Oggi alle 10 è stato accompagnato all'estrema dimora il piccolo, Valentino Cecconi di anni 5, rapito all'affetto dei suoi cari dopo breve malattia. Il mesto corteo riuscì veramente una manifestazione di compianto per il piccolo Valentino, intensamente amato.

Il corteo formatosi alla casa dello Estinto si portò in Duomo per le esequie, procedendo poscia al Cimitero. Numerose corone. Erano rappresentati anche i Balilla cui il piccolo Tinut apparteneva.

Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Il mercato mensile

Al mercato mensile di oggi numerosi gli intervenuti. Le contrattazioni ebbero un certo miglioramento sui mercati scorsi. Così dicasi pure del mercato del bestiame dove si fecero discreti affari.

Rapid - Gemona

Vivissima è l'attesa negli ambienti sportivi cittadini per l'incontro di domani che vedrà opposti i giocatori del Rapid e i rosso - bleu gemonesi. Il Gemona scenderà in campo fermamente deciso di riabilitarsi della immeritata sconfitta di Tarcento per riprendere quella andatura che gli sportivi reclamano.

Il morale dei giocatori, dopo l'annullamento della partita col Tarcento, è alto e l'idea di guadagnare i 2 punti in classifica sarà lo sprone che ecciterà l'ardore e l'impegno dei concittadini per mantenersi in testa alla classifica del Girone.

Del Rapid poco sappiamo circa il suo grado di forma ed i suoi giocatori: ma crediamo sia una squadra molto forte. Ad ogni modo i concittadini, favorendo del campo e del incitamento del pubblico, cercheranno le vie della vittoria e l'infortunio — chiamiamolo pure così — di Tarcento, sarà di stimolo per una più decisa affermazione.

E tutta Gemona riverserà sul Campo Simonetti i «supporters» che sempre fidenti sperano di consacrare la rinascita della squadra rosso - bleu.

Battaglia aperta e di esito un po' dubbio, dato il valore della Rapid; ma le condizioni favorevoli di campo e di pubblico faranno prevalere sul Gemona le probabilità di vittoria. Crediamo opportuno raccomandare al pubblico un contegno dignitoso e ai giocatori una più rigida disciplina, affinchè non succedano strasichi che andrebbero a danno della Società e sopratutto dello Sport.

Oblazioni pro Cura Marina

In memoria del giovinetto Antonio Venturini di Nicolo Giuseppe: rag. De Carli; Fachini m. Lorenzo; dr. Attilio Antonelli; Falomo Giacomo; Gierli Luigi lire 5 cadauno; Benedetti Emma 25; dott. Albini (Banca Cattolica) 10; Treu Giuseppina ved. Stroili 10.

***

In memoria della signora Antonietta Della Marina: la famiglia L. 50; Giovanni Capriz: Fachini Lorenzo; Del Fabbro Francesco; Elia Tomaso; Della Bianca cav. dott. Bonaventura: rag. Giuseppe De Carli; dr. Attilio Antonelli: Della Marina Antonio; Bierti Luigi; Boerzio Ant. lire 5 cadauno; Treu Giuseppina ved. Stroili 10; Falomo Giacomo 10: Samartini G. Batta da Treviso 25.

Cinematografo

Domenica 4 corrente avremo al Sociale «Il piccolo saltimbanco» con interprete Jackie Coogan.

Il maltempo e il frumento in bonifica

Le abbondanti precipitazioni della scorsa settimana e il sciroccale che si è fatto sentire sul litorale adriatico con una intensità che da molti anni non si ricordava, hanno dato luogo alla sommersione dei seminati a frumento, in alcune località delle zone di bonifica.

Si temeva che i danni fossero gravi; ma dalle constatazioni fatte sopraluogo dai tecnici della Cattedra e della Stazione chimico agraria sperimentale, è risultato che fortunatamente, essendo la sommersione stata breve, i danni sono, in generale, molto limitati.

Anche i danni che si lamentavano in alcune zone della Provincia dovuti ad afidi ed altri nemici, sembra che si sieno arrestati in seguito al maltempo. In complesso la coltura del frumento si presenta promettente, e si migliorerà ancora se ai seminati si somministreranno concimazioni supplementari azotate.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Alla Società Operaia

Il Consiglio della Società Operaia ha tenuto ieri sera seduta. Il presidente signor Cornelio Gottardis, prima di passare alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, ha espresso vive condoglianze al collega di direzione sig. Antonio Cirant per il grave lutto che lo ha colpito con la morte della buona edis tinta sua figlia signorina Rosina. Il Consiglio si associa unanime.

Il vice preidente signor Antonio Zuliani riferisce quindi in merito alla sottoscrizione per la lapide ai Soci dell'Operaia caduti nell'ultima guerra. Dalla sua particolareggiata esposizione risulta che mancano ancora circa 2000 lire per portare a buon fine la patriottica opera. Il Consiglio, per colmare questa deficenza, delibera di dare nel prossimo carnevale una veglia sociale e di organizzare durante il prossimo anno una Pesca di beneficenza. Deliberava pure di soprassedere in merito al contributo della Società per la costituenda banda cittadina.

A norma dello Statuto sono quindi sorteggiati cinque consiglieri che cesseranno così dalla carica. Il sorteggio da i nomi dei signori: Elia Berluzzi, Mario Lesa, Aldo Fedeli, Antonio Zuliani e Remo Bressani. Il Consiglio fissa le elezioni così per i cinque consiglieri come per il Collegio dei Sindaci per domenica 18 corr. Infine sono ammessi a far parte delle Società il signor Mario Verderi e Bianca Stagni di Alessandro.

La macellazione dei suini

Il Podestà avverte che, in base alla circolare prefettizia dell'8 novembre passato, i privati, i quali, secondo i regolamenti, possono macellare a domicilio suini, sono obbligati a far visitare dal veterinario comunale le carni, per controllare se le medesime sono sane. Il compenso per la visita di ogni suino è fissato in L. 3.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Una recita dialettale

Domani sera avremo al nostro «P. Zorutti», per una recita straordinaria, la brava compagnia Filodrammatica N. 2 dell'O. N. D. diretta da Vittorio De Faccio.

Sentiremo «La rosade de la sere» tre atti di C. Smaniotto e un brillantissimo schezo comico finale.

PREMARIACCO

Solenni Funebri

Nel pomeriggio di ieri si sono tributate solenni onoranze funebri alla salma della compianta signora Caterina Moro ved. Cossutti, ed è stata una larga manifestazione di sentito profondo cordoglio.

Nella sua villa, un popolo intero si era portato per salutare ancora una volta reverentemente, la buona signora. Non poche rappresentanze erano convenute da Cividale. La salma è stata levata dalla villa e portata nella chiesa per le esequie. Officiava il parroco don Luigi Faidutti. Dopo le esequie, la salma è stata trasportata al cimitero, sempre seguita da numeroso commovente corteo. La carrozza che portava la venerata salma era nimbata di ghirlande, omaggio dei fratelli, dei nipoti e di altri congiunti ed amici della famiglia. Ai lati della carrozza stavano i fedeli coloni della defunta. Subito appresso, i fratelli, congiunti in buon numero. Veniva quindi un lungo stuolo di signore, varie autorità e personalità del paese e di Cividale. Fra queste abbiamo notato: Podestà avv. comm. de Pollis; vice podestà avv. Giuseppe Marioni; comm. dott. Francesco Accordini; dott. cav. Antonio Sartogo; ing. cav. Nelusco Zorzi; i fratelli nob. Albini cav. Riccardo e cav. Lorenzo; don Angelo Fior; segretario dell'Ospedale Antonio Cirant; Direttore dell'Acquedotto cav. Giuseppe Rossi; cancelliere del Giudice Conciliatore Zanuttini Achille; Bonfadini Pietro; Marzolini Lino; Gottardis Robustino; Leone Morandini... e tante altre rappresentanze ancora.

Vi era poi una larga rappresentanza di operaie del Setificio Moro, chiuso in questi giorni per lutto. E poi ancora un lungo stuolo di paesani che vollero accompagnare alla ultima dimora la benefica signora.

Così composto il mesto corteo si resse alla volta del Cimitero, mentre le campane della torre, davano i rintocchi funebri, fin quando le spoglie della buona signora calavano nella tomba.

Ai congiunti tutti, e particolarmente ai fratelli cav. Felice e Vittorio Moro, rinnoviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Conferenza don Galloni

Domani mattina alle 10.30, al Teatro Garibaldi gentilmente concesso, seguirà la conferenza del cappellano militare don Francesco Galloni sul tema: «Problemi italiani nelle terre balcaniche». Alla conferenza interverranno tutte le autorità e rappresentanze di Associazioni.

Cinematografi

Domani al Teatro Licinio si proietterà il film «L'ultimo Lord» tratto dalla commedia di Ugo Falena, interpretato da Carmen Boni e Lido Monetti e inscenato da Augusto Gennina.

— Al Cinematografo San Marco da sabato a lunedì «Caccia all'uomo» con Buck Jones, seguita da una comica in due atti e preceduta da una film L. U. C. E. «Il Gran Premio Monza».

— Al Politeama Roma continua «Notte nuziale» con Nita Naldi e Rodolfo Valentino.

— Al Teatro Garibaldi «Vita da cani» con Chariot.

Stato Civile

(dal 25 novembre al 1. dicembre)

Nati vivi: maschi 3 femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Gustavo Fantuzzi Rosa Piccinato — Gius. Santarossa Marina Cuccato.

Matrimoni: Eugenio Pamio Jole De Martin — Pietro Trivelli Elide Abate — Ermenegildo Lisotto Costanza Hubert — Luigi Canavese Tesca Bianchett — Guido Targhetta Rina Pitton — Giov. Piccinin Teresa Battiston

Morti: Alberto Bortolin di Ferdinan. a. 27 — G. B. Taurian fu Osvaldo a. 75 — Fiorina Gaspardo fu Marco ved. Camilot a. 9 — sac. prof. Luigi Zaghis di Filippo a. 47 — Filomena Marini fu Gius. ved. Bressan a. 81 — Italia Facca-Gasparotto fu Gius. a. 67 — Stella Pigatto-Pegoraro di Antonio a. 40 — Rosa Camel Bailot di Basilio a. 37 — Giovanna Fabbro di Agostino a. 5.

CORDENONS

Laureandi

All'ateneo Patavino, in questi giorni, si addottorarono in ingegneria civile i compaesani signori Enrico Marsilio ed Ennio De Carli. Ai giovani neo dottori che a prezzo di volontà tenace ed ammirevole applicazione allo studio poterono così presto conseguire il coronamento dei loro sforzi apportando nelle rispettive famiglie ed al nativo paese un ambito titolo d'orgoglio, vadano le nostre vivissime congratulazioni e l'augurio d'una brillante affermazione nella vita.

AZZANO X

Da qualche settimana è stato qui riaperto con grandi spettacoli cinematografici il Cinema Italia, gestito dal conosciuto e bravo impresario teatrale di Pordenone sig. Castagnoli. Per in seguito ci assicura di aver programmato un gruppo di superfilms fra le quali figurano pure « La cavalcata ardente » che verrà data domenica 4 dicembre ed imminente « Il transatlantico » lavori che meritano numeroso concorso di pubblico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Una madre col figlioletto salvati da un concittadino

Sere fa transitavano in carretta ad un cavallo lungo lo stradone di Savorgnano la certa Teresa Salvador e figlio. Arrivati nei pressi del passaggio a livello, il cavallo scivolava a causa del terreno molle, facendo capovolgere la carretta nel fossato laterale di sinistra pieno d'acqua. Non si può descrivere lo spavento della povera donna, anche per l'oscurità trovandosi nell'acqua con il piccolo figlio; ma ella non poteva far altro che gridare al soccorso.

Proveniente da Savorgnano, montato, su una motoretta, transitava per il medesimo stradone il concittadino Pietro Nosella, il quale udite quelle grida e capito di che cosa trattavasi, si fermò di scatto, abbandonò la motoretta e senza esitare un momento si gettò in acqua, traendo non senza fatica i disgraziati dal pericolo di affogare.

Sopraggiunsero intanto altri passanti che si prestarono al soccorso e avendo constatato non trattarsi di cose gravi, trasportarono donna e bimbo al proprio domicilio.

Dobbiamo pertanto segnalare l'atto generoso del Nosella, tanto più che non è per la prima volta ch'egli compie simili atti di coraggio e di sangue freddo.

Un premio dell'Ass. Combattenti per il Mercato del Bue Grasso

La Presidenza dell'Associazione Combattenti di S. Vito ha voluto contribuire anch'essa alla buona riuscita del rinomato grande Mercato del Bue Grasso, indetto per venerdì 16 corrente. Difatti, sappiamo che ha inviato a quel Comitato una medaglia d'oro quale uno dei premi di detto mercato.

PALMANOVA

Premiazioni di agricoltori

Lunedì scorso ebbe luogo a Palmanova nel salone del Circolo Agricolo, gentilmente concesso la solenne premiazione dei concorrenti al Concorso Comunale di Palmanova.

Il Podestà cav. uff. Attilio de Lorenzi rivolse un caldo saluto alle autorità presenti compiacendosi con i premiati per l'avvenuto riconoscimento delle benemerenze tecnico frumentarie, significando però che la distinzione conseguita doveva essere uno sprone a perseverare nell'applicazione delle buone norme che possono mantenere e superare i prodotti soddisfacenti già realizzati. Dimostrò con grande efficacia come la crisi attraversata dall'agricoltore e che si sta superando non sia un fenomeno particolare del nostro paese, ma una ripercussione degli aspetti della crisi economica mondiale. Ricordò come la depressione del prezzo del grano anche nei confronti di equivalenti partite estere era dovuta sopratutto dal fatto che gli agricoltori nella tema di ulteriori ribassi si sono affrettati a vendere, mentre chi si è appoggiato a quegli esperimenti per la vendita in comune ha realizzato il prezzo giusto.

Seguì il dott. Miniscalco, che associandosi al plauso espresso dal Podestà nei confronti dei premiati, colse l'occasione per ricordare quanto contrastino le norme oggi applicate dai più evoluti con le inveterate tradizionali dei più.

Fece rilevare come possa la Nazione pretendere che gli agricoltori traggano dalle loro proprietà, grossa o piccola che sia, i maggiori prodotti che assicurino tutto il pane che essa domanda. Terminando con l'augurio che si faccia strada un po' di resipiscenza, e che si integrino le insufficienti concimazioni fatte.

Il Podestà ed il dott. Miniscalco furono applauditi.

Diamo l'elenco dei premiati:

Medaglia d'argento e lire 100, Fratelli Calligaris fu Sebastiano; id. e lire 75 F.lli De Biasio; id. e lire 75, Battistutti Domenico; id. De Biasio Sebastiano; id. Maran Luigi; id. Masini Pietro; id. Calligaris fratelli fu Antonio; id. Strizzolo Tullio; id. F.lli Virgolini fu Dom.

Medaglia di bronzo: Fratelli Virgolini fu Domenico; Battistutti Gio Batta; Canciani Antonio; Gon Anselmo; Gorza Pasquale.

Diploma di premio: Liberale Gio Batta; Passoni cav. don Lodovico; De Biasio Serafina; Minigutti Ermenegildo; Marcuzzi Giacomo; Moretti Roberto; Virgolini Antonio fu Pietro; Virgolini Domenico; Virgolini Antonio detto Bonut.

Diploma speciale di benemerenza: Ospedale Civile, Sottoselva.

Giudizi su espositori friulani

La Rivista Tecnica mensile « Industria mobiliera italiana » che si stampa a Milano, — la più importante rivista del genere che si pubblichi in Italia, dedica un articolo firmato rag. Andrea Galletti, prof. Silvio Galli e Piero Campi alla Mostra del Mobilio popolare della casa, tenuta a Venezia dal 16 ottobre al 6 novembre, preparata dal Dopolavoro provinciale veneziano con la collaborazione dell'Istituto delle Piccole Industrie. Articolo ispirato piuttosto a criteri di severa critica. Nondimeno, è detto in esso che la mostra si presenta nel suo genere interessante per la varietà degli esemplari esposti, tutti, più o meno, rispondenti nel materiale, nella forma, nelle decorazioni, nei prezzi, ai criteri che hanno ispirato questo concorso ».

Scendendo a particolari, i tre firmatari dell'articolo trovano che artigiani, ditte, società siano giunti alla Mostra impreparati », e rilevano incertezza d'indirizzo, mancanza di guida, fretta davanti ad una manifestazione del lavoro forse nuova per la maggioranza. Dopo altre considerazioni generiche, l'articolo passa a parlare dei principali espositori — di quelli, cioè, che gli sono sembrati i migliori, pur non salvandoli di franca ed aspra critica; e fra essi troviamo:

« Ditta Giovanni Fantoni e C., Gemona. — Stanza da ritrovo in noce massiccio. Bellissimo il disegno e buona l'esecuzione, ma non rispondenti allo scopo, quantunque il prezzo sia modico. Vi si vede l'idea folcloristica, senonchè l'artista è salito troppo in alto per la casa dell'umile ».

« Ditta Giovanni Sello, Udine — Stanza di ritrovo. Per signorine, forse, ma non per lavoratori. Mancano la comodità e la praticità. Buono il disegno, la decorazione e lodevole il tentativo d'ambientazione. »

« Mobilificio Torossi, Udine. — Mobili da cucina che servono anche come sala da desinare, in abete verniciato con coperchi e piedi in faggio evaporato. Buonissimo il disegno. Bello e pratico l'impiego del legno di faggio nei coperchi e nei piedi più facili a deteriorarsi e simpatica la combinazione delle tinte. Vi traspare la ricerca del bello nel disegno semplice, ben eseguito ed armonioso. — Conveniente il prezzo. — Ci spiace che questa ditta abbia preparato un solo ambiente.

Continuando la rassegna, dice « veramente » belle come tipo polare anche le ceramiche Andrea Galvani di Pordenone.

***

Come fu stampato a suo tempo, al Concorso furono premiate le ditte: Fantoni Giovanni e C. di Gemona; Torossi e fratelli di Udine — per la stanza da ritrovo; ebbe un premio di benemerenza la Ditta Galvani Andrea di Pordenone, ed ebbe medaglia II grado per il disegno di una stanza di ritrovo l'architetto Cesare Miani.

CRONACA CITTADINA

Visioni e canti del Friuli a Roma

L'attesa nella Capitale

Tutti i giornali romani — dal «Giornale d'Italia», alla Tribuna» dal «Tevere» all'«Impero», annunciano lo spettacolo friulano a Roma, con larghi particolari, riproducendo gruppi di danzatori in costume, famiglie friulane e focolari friulani.

Riportiamo alcuni passi della stampa romana: «Il film «La sentinella della Patria» — scrive il «Tevere» — è insieme il film folcloristico più interessante e la più perfetta realizzazione scenica, documentata e suggestiva, dei luoghi della grande guerra vittoriosa e della tormentata terra del Friuli».

«Ad iniziativa dell'Opera Nazionale Dopolavoro — scrive «La Tribuna» —, colla collaborazione dell'Istituto Nazionale «Luce», avrà luogo prossimamente al Supercinema uno spettacolo che possiamo dire assolutamente nuovo, degno, sotto ogni aspetto, della Capitale.

La prima regione scelta per l'inizio dei grandiosi spettacoli dell'O. N. D. è il Friuli, che, per i suoi costumi caratteristici e per il ricordo sacro al cuore degli italiani, impresso durante la Grande Guerra dalla generosità ospitale de' suoi figli, desterà certamente un interesse che non ha bisogno di essere rilevato».

«A rendere più complesso lo spettacolo — aggiunge «L'Impero» — una massa corale di 60 voci, venuta espressamente dal Friuli, canterà, durante la proiezione, le affascinanti villotte friulane accompagnate da apposite musiche scritte dal mo Domenico Montico. Durante gli intervalli un numeroso gruppo di graziose danzatrici in costume friulano eseguirà danze folcloristiche».

Il settimanale «Il Dopolavoro», organo dell'O. N. D., dedica all'avvenimento una intera pagina, descrivendo ampiamente il Friuli sotto l'aspetto artistico e storico, e riportando alcuni canti regionali tradotti in italiano come «Il ciant del Friul», «Il ciant a Gurizze» e «Stelutis alpinis».

Accennando al valore morale e materiale del film, il giornale scrive: «La visione cinematografica della pittoresca terra del Friuli, il folclore dei suoi costumi, delle sue «villotte» e delle sue danze, reso vivo e palpitante dai coristi e danzatori friulani, il ricordo ravvivato dalla visione sullo schermo della grandezza purissima del glorioso «Fante d'Italia», consacrata nelle mille epigrafi dei cimiteri di guerra, costituirà lo spettacolo che alla coltura della mente associerà la educazione del cuore: uno spettacolo che varrà a rinsaldare l'amore per la nostra Italia e il desiderio di conoscerne le più caratteristiche bellezze regionali».

E... potremmo continuare, se non temessimo di annoiare il lettore con citazioni che — e questo si lo rileviamo con orgoglio — salgono come un inno verso la nostra terra, fedele veramente e tenace «Sentinella d'Italia».

Le rappresentazioni romane si svolgeranno — com'è noto — al Super-cinema le sere del 6, 7 e 8 corrente.

Alla premiere interverranno le più cospicue personalità del mondo politico e culturale, fra cui S. E. l'on. Turati.

La prova generale

Iersera, nell'Aula Magna delle Scuole Elementari di via Dante, si è svolta la prova generale della serata friulana a Roma, con la visione del film «Sentinella d'Italia» — rispecchiante la storia, il paesaggio e la vita del nostro Friuli — e il commento dei cori friulani.

Assisteva una ristretta cerchia di invitati, fra i quali notavansi il Commissario Prefettizio del Comune gen. comm. Assum, i generali Giubbilei e Musso ed altre autorità.

Sullo schermo si sono susseguiti paesaggi e cose friulane, prescelti e coordinati con fine senso d'arte, da formare un tutto armonico di mirabile bellezza. Opera questa di Chino Ermacora, il quale ha «inscenato» il film per la Casa L.U.C.E. col concorso di un valente operatore di questa. Possiamo ben dire che trattasi di una pellicola riuscitissima.

Nella prima parte, il film presenta il Friuli sotto l'aspetto geografico: dalla ciclopica barriera delle Alpi e dalle nevi di Tarvisio scintillanti sotto il sole mattutino, alla mestizia serotina della laguna di Grado, dove il vecchio pescatore, al suono dell'Ave, rivolge a Dio la preghiera.

Dopo Tarvisio bianca, ecco i monti della guerra: il Monte Nero, il Canin, il Mangart, il Passo del Predil, Malborghetto, il Mittagskofel, il Montasio e, insieme ai luoghi della guerra — contrasto vivacissimo — ecco il biondo sorriso delle fanciulle della Val Canale; e poi le Prealpi Carniche e la Carnia intera.

Ed ecco levarsi il «Ciant del Friul» del Seghizzi, il quale saluta festosamente i luoghi ove divampò la titanica lotta alpestre.

L'apparire delle ragazze di Tarvisio, nei loro caratteristici costumi, è commentato dal coro «Se savessis fantazzinis», nel mentre «Gotis di Rosade», del Seghizzi, accompagna il susseguirsi di quadri magnifici rievocanti la vita delle donne carniche. Altro canto, durante le visioni carniche: «Le cà, le cà». E poi, durante la preghiera delle donne, l'«Ave Maria» dell'Escher.

... arie, villotte ancora, mentre ci ritroviamo nell'insonne cantiere di Monfalcone e tra Grado, fra gli umili pescatori. Mentre il sole tramonta — suggestiva visione lagunare — si leva il canto «a lè gnot e soar di pioe».

E così si chiude la prima parte. Dinanzi ai nostri occhi è passata tutta la Patria del Friuli.

Eccoci alle visioni di Aquileia romana — coi resti dei suoi monumenti e coi recentissimi scavi — commentate da «Il salut e Furlanie» dello Zardini. Poi Grado e Cividale — tutta la millenaria storia del Friuli rivive — e il Natisone, mentre il coro canta «In che sere» del Garzoni.

Il Medioevo ci riappare integro attraverso la visione dei castelli feudali — nidi d'odio e di amore — (Cassacco, Colloredo, Villalta...) e le case e le vie di Venzone e di Gemona.

Si leva, intanto, una canzone dolcissima: la «Serenade» dello Zardini, cantata dalla sig.na Enrica Cremaschi.

L'avvento della Serenissima è reso nel «film» in modo graziosissimo, con la presentazione, fatta dalla gente del contado, dei doni della terra al veneto Luogotenente. La scena si svolge (passi naturalmente... l'anacronismo) sulla gradinata di Giovanni da Udine, in Castello, e si chiude con la danza della «torotele», mentre il coro intona «La Roseane».

Sullo schermo passano poi i più insigni monumenti sorti durante il periodo veneziano: il marmoreo ricamo della Piazza Contarena, — la piazza più veneziana d'Italia — il Castello, il campanile e l'Angelo, lo dopo... S. Marco — la chiesa di S. Antonio, interno del Duomo, ecc. ecc.; e poi le mura di Palmanova e Pordenone, Spilimbergo (con l'industria tradizionale del mosaico) e Sacile, specchiantesi fra un tremolar di salici nelle acque del verde Livenza, fino all'umile casa che a Grado ricorda ancora il veneto Arengo.

Siamo al tramonto della Serenissima. Ecco infatti la villa Manin a Passariano, dove il Bonaparte segnò la morte della Repubblica, e poi ecco — triste ed eroico ricordo — le carceri del Castello di Udine dove languivano i patriotti del Risorgimento, ed ecco la rocca d'Osoppo, su cui, sorretto dall'ultimo garibaldino osoppano, sventolò il tricolore. Una sola data: 1848.

L'apparizione del Castello di Udine è salutata da «O' ce biel cis'ciel a Udin» e i quadri del Risorgimento sono commentati da «O tu stele, biele stele» dell'Escher.

Così si chiude la seconda parte — la più suggestiva dal lato pittoresco — che ci ha fatto ammirare anche le danze delle Osovane» e le caratteristiche nobbe in quel di Aviano.

Bellissima è questa visione, sia per l'originalità e la proprietà delle scene che per la spontaneità degli attori. Danze e corteggi e nuove danze suggellano la festa dell'amore: così, ispirandosi a saldi principi, si perpetua la famiglia friulana.

Riprende poscia la storia più recente, quella della grande guerra.

Sullo schermo passano gli edifici che ospitarono in Udine il Comando Supremo, la casa del primo Caduto Riccardo Di Giusto e l'erma degli ultimi Caduti di Paradiso, il monumento al Cavaliere e l'icona mitragliata di Pozzuolo, Santa Gorizia e il suo Castello martirato, l'Isonzo sacro e i monti della guerra, la cheta «Villa Italia» a Torreano di Martignacco, dimora del Re Soldato.

Il Friuli è custode dei Morti gloriosi.

Una visione commovente è offerta dai Cimiteri di guerra, che furon resi nei più significativi particolari: Redipuglia, il Cimitero degli Eroi di Gorizia e di Aquileia, il Cimitero alpino di Timau...

Poi, il Friuli risorto, e una garrula scena: gli orfani dell'Istituto di Rubignacco. La riconoscenza della Patria verso i figli dei Caduti.

E infine, il Castello di Udine, testimone di tutta la millenaria gloriosa vicende del Friuli.

Questa parte è commentata da trascrizioni per orchestra di villotte e danze friulane, orchestrale molto bene, con nobiltà di intenti, dal maestro Domenico Montico.

Nel complesso: un'opera d'arte magnifica, veramente riuscita.

Le esecuzioni del Coro dopolavoriste, istruito e diretto con tanto amore e valentia dal m.o A. D. Cremaschi, sincronizzano il film, mirabilmente. Possiamo ben dire che il Coro figurerà degnamente alla Capitale.

Negli intervalli delle visioni cinematografiche, i gruppi in costume di Udine, della Carnia e di Aviano eseguiranno le belle danze nostrane, incorniciando graziosamente e graziosamente le belle visioni cinematografiche.

Lo spettacolo, organizzato dall'Opera Naz. Dopolavoro, decreterà a questo un meritato successo, assieme alla Casa L.U.C.E. all'ideatore del film e ai coro e gruppi friulani.

S. E. Turati plaude all'on. Zimolo

ROMA, 2. — L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito ha espresso all'on. Zimolo che lascia la carica di segretario federale del Friuli il plauso del direttorio nazionale per l'opera svolta in Friuli durante il corrente anno ed in occasione della seduta di direttorio federale per la consegna della Federazione al successore avv. Perotti ha inviato all'on. Zimolo il seguente telegramma:

On. Zimolo, Udine.

Ti rinnovo il plauso per l'opera compiuta nel Friuli con fervore e disinteresse come fu sempre tuo costume per il bene del regime e del fascismo. Mi riservo assegnarti altro incarico di fiducia. Firmato Turati.

Un invito ai componenti la banda della Legione

L'Ufficio stampa della 63.a Legione comunica:

«Tutti i componenti la Banda della Legione si troveranno oggi 3 dicembre alle ore 20 presso la sede del Comando, in abito civile, per le prove generali. Ad essi verranno impartite in proposito comunicazione importanti.

Gli stessi poi dovranno trovarsi nella località su citata domenica 4 dicembre, in divisa, alle ore 9 ant. per servizio».

Numeri indici e prezzi al minuto

Il Bollettino dell'Industria e del Commercio organo della Unione industriale e della Federazione dei commercianti pubblica:

«I numeri indici dei prezzi all'ingrosso delle merci hanno segnato dalla prima settimana di settembre alla prima settimana di novembre lievissime variazioni oscillando fra un minimo di 482.50 verificatosi nella quarta settimana di settembre ed un massimo di 485.50 nella prima settimana di novembre compensando le diminuzioni di alcuni prodotti industriali, gli aumenti dei generi alimentari e vegetali. Data questa notevole stabilità dei prezzi all'ingrosso sembra potersi ritenere raggiunto il punto di equilibrio, nel senso che la stabilità voluta e raggiunta nei cambi, trova riscontro nel potere di acquisto della moneta per le merci a grande traffico.

Per contro il movimento discendente continua nei prezzi al minuto e la comparazione segna in modo evidente il fenomeno della vischiosità dei mercati al minuto che dà luogo ad un ritardo di fase per tali prezzi nel confronto dei prezzi all'ingrosso.

Per Udine il numero indice, riferito al 1.o giugno 1927 — 100, segna al 1.o ottobre 92.86 ciò che vuol dire una diminuzione nel costo della vita rispetto al 1.o aprile di questo anno del 11.30 per cento e rispetto al giugno del 7.14 per cento.

Le maggiori percentuali di ribasso per la nostra città, nel periodo da giugno ad ottobre si sono verificati per gli affitti delle abitazioni che sono diminuiti del 14.27 per cento; seguono le spese per riscaldamento e luce col 7.43; le alimentari col 6.64 per cento; le spese varie col 4.30 per cento ed ultimo il vestiario col 2.58 per cento.

Per altre città delle Venezie le percentuali di ribasso sono state, sempre dal 1.o giugno al 1.o ottobre, per Trieste 2.26 per cento; per Pola 4.14 per cento; per Gorizia 6.68 per cento; per Vicenza 6.73 per cento; per Venezia 9.52 per cento; per Padova 8.53 per cento.

Questi dati ricavati dal Bollettino quindicinale dei prezzi dell'Istituto Centrale di Statistica ci danno solamente le misure delle riduzioni del costo della vita in rapporto del giugno, per le città cui si riferiscono; ma non si prestano a comparare la differenza nel costo della vita delle diverse città italiane.

***

Intanto lunedì scorso ha avuto luogo presso la sede della Federazione Porvinciale Fascista la prima riunione del Comitato Intersindacale Provinciale in funzione di Comitato per i prezzi al minuto.

Scopo dello stesso è la determinazione di un prezzo unico che valga quale limite massimo per la vendita al minuto dei vari generi di prima necessità in tutta la provincia.

Dopo lunga discussione vennero predisposte le indagini preparatorie per la compilazione del listino dei prezzi di cui sopra.

Il Comitato si riunirà ogni lunedì ed il primo listino verrà approvato e pubblicato lunedì prossimo.

L'orario degli esercizi pubblici

Ecco l'orario di apertura e chiusura degli esercizi pubblici della Provincia di Udine con vigore dal 1. gennaio 1928, fissato in questi giorni dal Questore comm. Bedini:

Dal 15 maggio al 31 ott.: Alberghi, locande, pensioni, ristoranti, trattorie, caffè e bars: apertura ore 6; chiusura ore 24. — Dal primo novembre al 14 maggio: apertura ore 6; chiusura ore 23.

Dal 15 maggio al 31 ottobre - Bottiglierie e fiaschetterie, apertura: giorni fer. ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 23. — Dal 1. nov. al 14 maggio, apertura giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 22.

Dal 15 maggio al 31 ottobre - Osterie con cucina: apertura ore 6; chiusura ore 23 — Dal 1. nov. al 14 maggio: apertura ore 6; chiusura ore 22.

Dal 15 maggio al 31 ottobre - Osterie senza cucina, bettole e cantine: apertura, giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 21 — dal 1. nov. al 14 maggio: apertura giorni feriali ore 10; giorni festivi ore 11; chiusura ore 20.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 126 a 129, granoturco giallo da 75 a 78, granoturco bianco da 70 a 74, cinquantino da 60 a 74, cinquantino da 60 a 68, segala da 83 a 96, avena da 92 a 95, sorgorosso da 52 a 58, orzo da pilare da 95 a 98.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 27 a 30, fieno della bassa I. qualità da 21 a 26, paglia da 14 a 16.

Combustibili — legna faggio da 12 a 12.50, legna in stanghe da 11 a 11.50, legna in sorte da 9 a 10, carbone di legna da 45 a 47.

Frutta e verdura — mele da 1.50 a 2.60, pere da 1.50 a 2.50, fichi secchi da 1.30 a 2, noci da 2.10 a 2.30, aranci da 1.20 a 1.50, mandarini a 2, limoni da 8 a 13 l'uno, castagne da 45 a 50, marroni da 1.40 a 1.60, patate da 50 a 52, cipolla da 70 a 80, spinacci da 70 a 90, radicchio da 60 a 80.

FIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA

Lunedì 5 — Azzano X, Osoppo, Palmanova, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Martedì 6 — Codroipo, S. Vito al Tagliamento.

Mercoledì 7 — Latisana, Percotto, Sacile, Oderzo, S. Giorgio della Richinvelda.

Giovedì 8 — Flaibano.

Sabato 10 — Cividale, Pordenone.

Pro velivolo "Friuli,,

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Pavia d'Udine: Sezione del P. N. F. lire 25, Meras Giov. 1; Nadalutti Ant. 1; F. Maurigh 1; Govetto Gius. 1; Meschiera Pietro 1; Colautti Elius. 1; Mofinari Gius. 1; Senvilla Luigi 1; Fabbro Giuseppe 1; Visentini Umberto 1; Fam. Grinovero 5; Fam. Luccardi 5; Novello Tur. 2; Di Lena Enr. 1; Nardoni Luigi 1; Cantarutti Corn. 1; Novello Giov. 1; Iacolutti Luigi 1; N. N. 0.15; N. N. 0.50; Lucca Paolo 1; De Bernardo Giov. 1; Gressani Gius. 2; Famini Des. 2; Gobitti Dom. 2; Politi Egid. 2; Zanfagnini Cesare 1; Del Mestre Benig. 1; Birri Ant. 1; Sandrini dott. Umb. 5; N. N. 0.50; Gressani Giov. 2; Comelli Lino 1; Bortolossi Enr. 1; Petris Dom. 1; N. N. 0.60; Moretti Giuseppe 2; Pacco Giov. 1; Stefanutti Pietro 1; Di Bernardo Gena 1; Ermacora Luigi 3; Basso Giov. 2; Rizzardi Luigi 1; Carbini G. B. 0.50; Lucca Paolo 1; Govetto Luigi 2; N. N. 0.50; Bennati Giac. 1; Do Filippo Isid. 2; Gressani Agos. 1; Gressani Ang. 1; Grion Giac. 2; Iacolutti Ant. 1; Moreale Ricc. 2; De Biaggio Ang. 1; Latteria Soc. Lauzacco 2; Celesti Giuseppe Brig. RR. CC. 5; Bellenzier Gius. 2; Fontani Pietro carab. 2; Paoletti Gius. carab. 1; co. Giov. Agricola 10; co. Giulio Agricola 10; Porta Giuseppe 2; Cicogna Nerina e Otello 10; Edmengarda Medeossi 5; Zuzzi Costant. 3; Burello F.lli 15; Ciccutini Giuseppe 2; Sternini Vittorio 5; Vanelli Antonio 5; Maria Della Mea 10; Antonio Gino Chiaruttini 5; don Antonio Antonutti 3; don Raffaele Virgolini 2; Strizzolo Luigi 5; De Liva Massimo 2; Burello Giuseppe 1; Burello Bartolomeo 1; Pegoraro Antonio 2; Ciccutini Luigi 1; Passon Massimo 1; Pegoraro Giuseppe 1; Tonetti Albino 1; Zanuttini Antonio 1; Pacco Leopoldo 1; Ciani Giuseppe 1; Zamo G. B. 1; Tosolini Bartolomeo 1; De Sabata Ermenegildo 1; Tosolini Enrico 1; Nardini Angelo 2; Bosco Romano 1; Pezzarini Bonifacio 2; Burello Antonio 1; Tibaldi Giuseppe 1; Verzegnassi Quinto 1; Burello Ant. fu Luigi 5; Chiesura Rosa 2.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Pozzuolo del Friuli: Tassile Umberto 3; Gervasi Guido 10; Minisciotti Enrico 5; Mongardo Martino 2; Giorgio Rosso 5; Deana Davide 2; Pozzo Abramo 2; Iaiza Francesco 2; Pascoli Renzo 1; f.lli Marcuzzi 5; Visentin Domenico 1; De Marco Luigi 1; Zampa Adelchi 1; Brunisso Ettore 2; Calleoni Ildebrando 2; Brunisso Umberto 2; Colloricchio Pietro 1; Narzi Tarcisio 1; Iuri Giovanni 2; Nazzi Massimo 1; Zanello Gelindo 2; Dallanese Sanofonte 2; Corubolo Amos 2; Gori Francesco 1; Vidoni Giovanni 1; Poroncelli Angelo 5; Dallanese Alfredo 1; Beltrame Albano 1; Iaiza Giraldo 3; Naffi Giuseppe 5; Viola Davide 2; Dantonio Ermenegildo 5; Missana Rinaldo 5; Zorzettig Cesare 5; geom. Della Vedova Antonio 5; Comelli Luigi 2; Celli Antonio 5; Redaro Antonio 1; Piccinini Leonardo 1; Lirussi Giacomo 1; Gori Giuseppe 2; Monticolo Antonio 2; Pitilino Zenone 1; Dagostini Libero 1; Tirelli Pietro 1; Mariuzzi Rosa 2; Fantoni Pietro 2; Calligaris Ferrante 2; De Cecco Adelma 2; Galluzzo Angelo 1.50; Galluzzo Giuseppe 1; De Cecco Leonardo 1; De Luca Lodovico 1; Novello Luigi 1; Sartori Francesco 1; Lorenzoni Zoilo 1; Canciani Giacomo 1; Balbusso G. B. 1; D'Osualdo Luigi 1; Drigani Giuseppe 1; Gorasso Giuseppe 3; Menazzi Giuseppe 1; Balbusso Giuseppe 1; Bertoldi Fiorento 1; Romuli Massimo 2; Balbusso Giuseppe 1; Cataldo Giuseppe 1; Gorasso Pietro 1; Martinis Angelo 1; Davit Alfonso 1; Quaino Giuseppe 1; Bonilli Angelo 1; Gorasso Lucia 1; Ferigutti Pietro 1; Drigani Giuseppe 1; Failutti Vittorio 1; Menazzi Antonio 1; Balbusso Angelo 1; Failutti Virgilio 1.50; Mucin Anna 1; Balbusso Vincenzo 1; Gorasso Edoardo 1; Failutti Emilio 1; Pantanali Severino 1; Piasenzotto Guido 1; Piasenzotto Michele 1; Sartori Pio 2; Cremese Giuseppe 1; Pozzo G. B. 3; Pitassi Alberto 1; Genero Italico 1; Marcolini Nei 1; Pittioni G. B. 1; Iuri Luigi 1; Tesolini G. B. 1; Pozzo Adelmo 1; Davit Pietro 2; Sartori Luigi 1.

(continua)

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

FAMIGLIA POVERA. — In morte di Angela Miniussi Cocianoig: Enrico Chiandoni 5.

La signora Elena Rovere Amarli nel IV anniversario della morte del suo diletto marito prof. cav. Giuseppe Rovere offre alla «Scuola e famiglia» lire 100.

Nel Libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta Angela Miniussi ved. Cociancig: hanno versato lire 10: Ten. Emilio Schiano, Enrico Boschian, Chino Ermacora, Odero Malisani, Alberto Medetti, Domenico Ballico da Codroipo.

Hanno versato lire 5: Augusto Zoccolari; cav. rag. Maurizio Scoccimaro, Gildo Cautero, G. Batta Modotti, Umberto Zanfagnini, Adriano Biasich. — Tot. complessivo lire 300. — (Continua).

***

Per iscrivere il compianto cav. Edoardo Tellini:

Hanno versato lire 10: Pagavini Luigi, Cesare Del Pup; Famiglia Giacomo Comessatti, Antonio Del Cont. — Tot. compl. lire 475.

***

E per iscrivere il compianto cav. dottor Umberto Grillo: Hanno versato lire 10:

Comm. ing. G. Batta Cantarutti; Domenico Garlatti Costa; Corradini Monaco nobile Ettore; rag. Bruno Tetis di Martignacco; F.lli Lizzi di Pietro da Martignacco. — Tot. compl. lire 250. (Continua)

Per la protezione della Maternità ed Infanzia
Contributo dei soci

Il vice presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Maternità ed Infanzia, cav. prof. Morpurgo, ha diramato ai signori Presidenti dei Comitati di Patronato della Provincia la seguente:

Con circolare 13 novembre corr. N. 15844 I. 119 ora pervenuta, l'ill.mo sig. R. Commissario dell'Opera, così mi comunica:

«Nell'intento di aumentare, a tutti gli effetti, le disponibilità e quindi il buon funzionamento degli organi provinciali o comunali dell'Opera, sono venuto nella determinazione di assegnare d'ora innanzi alle Federazioni ed ai Comitati di Patronato i proventi delle contribuzioni dei soci che le Federazioni ed i Comitati stessi riusciranno rispettivamente a raccogliere.

«L'Opera confida che verrà così stimolata l'attività dei dipendenti organi, alla raccolta di maggiori iscrizioni, e che sarà così resa più larga l'adesione dei cittadini che vorrano dare volonterosa collaborazione all'assistenza della madre o del fanciullo bisognosi, sapendo che il beneficio della loro generosità resterà acquisito ai bisogni del luogo di loro abituale residenza.

«Poichè è riservata all'Opera la facoltà di ammettere i soci a sensi dell'art. 32, cap. 2, del regolamento 1 aprile 1926, numero 718, così sarà naturalmente necessario che le federazioni notificano (anche per conto dei dipendenti Comitati) a questa Sede Centrale le proposte di ammissione dei nuovi soci o l'importo delle riscossioni effettuate, agli effetti dell'articolo 7 n. 6, della legge 10 dicembre 1925 n. 2277».

Convinto, come sono, che la fattiva e zelante attività dei componenti i Comitati di Patronato, non ha bisogno di incitamenti e di stimoli per far sì che l'Opera, attraverso i suoi organi comunali, possa, nel modo più rapido e nella forma più ampia, raggiungere le sue alte finalità morali e sociali, rimando...

Lascio quindi ad ogni Comitato piena facoltà di scegliere i modi e le forme più indicati per attuare quella attività che, in esecuzione della circolare di cui sopra, deve essere diretta a procurare alle madri ed ai fanciulli dei singoli Comuni, nuovi mezzi, che in unione a quelli direttamente concessi dall'Opera, permetteranno di provvedere più adeguatamente alla vastità dei compiti affidati all'Opera stessa.

Attendo dalle SS. LL. la relativa sollecita assicurazione, ed in seguito man mano si verificheranno, le indicazioni riguardanti i nuovi soci proposti e le somme incassate, allo scopo di effettuare le prescritti comunicazioni alla Sede Centrale dell'Opera.

"Pro Oriente,,

Il Commissario Prefettizio del Comune ci comunica:

La riunione per la Costituzione del Patronato Udinese dell'Opera Italiana «Pro Oriente» indetta per lunedì 5 dicembre alle ore 17.30 nella sala di Consiglio della Loggia Municipale, avrà luogo invece nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi) nel giorno e nell'ora già indicati.

SPILLA SMARRITA

Spilla oro antico forma liscia con foglia di piccoli turchini e perline smarrita città settimana scorsa. Competente mancia onesto rinvenitore ch la portasse all'Unione Pubblicità Via Manin 10 Udine.

ARTE e TEATRI

Febo Mari al Puccini
Stasera prima recita

Febo Mari, l'acclamato artista che dirige con vivo successo la Compagnia d'Arte Scenica, debutterà questa sera al Teatro Puccini con la commedia di Capus: «L'Avventuriero».

Febo Mari giunge tra noi dopo lusinghieri successi ottenuti in tutta la Venezia Giulia e specialmente a Trieste, dove hanno parlato entusiasticamente di lui e della sua Compagnia i giornali locali.

Domani, alle ore 15.30, si daranno: «I pescicani»; alle 21 «L'assalto».

Si ricorda nuovamente che per gli spettacoli domenicali la direzione del Teatro ha ottenuto corse suppletive sulle linee tranviarie suburbane.

Lunedì 5 una novità: «Turcine», quattro atti di C. Merè.

La Direzione del Teatro vuole che si dia speciale rilievo ad una sua nuovissima iniziativa: cioè agli abbonamenti col ribasso del 50 per cento che sono istituiti per tutte le recite della Compagnia Mari. Raccomanda poi due cose: la puntualità assoluta del pubblico alle 21 precise, perchè si possa regolarmente iniziare lo spettacolo e finirlo prima della mezzanotte, e la sollecitudine nel prenotare i posti numerati, per evitare ressa e ritardi poco prima della rappresentazione. Il botteghino è aperto dalle 10 della mattina.

Le rappresentazioni successive a questa dell'«Avventuriero» avranno luogo nei giorni 4, 5, 6, 7, 8, 9 10 e 11 del corrente mese; mattinate si avranno pure nei giorni 8 e 11.

PER UN LIETO ANNIVERSARIO

I coniugi signori Anna e Angelo Pagani, proprietario della Trattoria alla Peschiera, in occasione del loro 25 anno di matrimonio, oltre ad avere beneficato direttamente con lire 200 l'Asilo Infantile di Orgnano (dove celebrarono la loro unione) offrirono col nostro mezzo L. 10 a ciascuna delle seguenti Istituzioni cittadine: Orfani di Guerra — Tubercolotici di Guerra — Scuola e Famiglia — Ospizio Marino — Congregazione di Carità.

Gli Spettacoli

Teatro Puccini - Udine

Dal 3 all'11 dicem. recite straordinarie del Celebre artista

FEBO MARI

Questa sera, sabato 3 dic. prima recita con

L'AVVENTURIERO

capolavoro di Capus. - Sono aperti abbonamenti con la riduzione del 50 per cento.

Domani mattinata con «I Pescicani»; serale «L'Assalto».

CINEMA MODERNO

Teatro affollatissimo, gremito, ieri sera alla Première di

RIDOLINI E I MILIONI DELLA BANCA NAZIONALE

La graziosissima commedia densa di brio e di trovate originalissime ha fatto sbellicare dalle risa il foltissimo pubblico accorso ieri sera al Moderno. Questa sera 3 dicembre l'amenissimo film si ripete, lo insuperabile RIDOLINI manderà nuovamente a casa i suoi ammiratori colle costole indolenzite e colle lagrime agli occhi per il continuo riderei. — Lunedì: *Vissi d'arte, vissi d'amore* con Charlie Chaplin (Charlot).

Cinema Concerto EDEN

Oggi sabato dalle ore 16 (4 pom.) con completo accompagnamento orchestrale nella sua integrità ed originalità fin dal primo spettacolo, repliche deliranti entusiastiche dell'immenso capolavoro di cui tutti parlano

LA Grande Parata

Interpreti principali

John Gilber - Renèe Adorèe

N. B. - E' bene ricordare il pubblico che a tale spettacolo non è possibile proroghe dovendo detto film essere rappresentato nuovamente al teatro Dal Verme di Milano lunedì 5 corr, per cui siamo alle ultime repliche, ed i ritardatari debbono affrettarsi per non lasciarsi sfuggire un colosso raro. — Domani domenica per agevolare l'intervento della provincia, ultimissime repliche definitive con rappresentazioni continuate dalle ore 10 ant.

Cinema Cecchini

Oggi con nuovo meraviglioso concorso di pubblico, che ieri affollò grandemente l'antico e sempre simpatico ritrovo di via Piave, si rinnoverà il successo del film:

BELLE SIGNORE

E' il film dell'eleganza, è il film della mondanità. Riuscitissimo commento orchestrale diretto dal prof. cav. Quarente. Sala riscaldata.

I miracoli delle applicazioni scientifiche per le nostre cucine
Uno sguardo all'Esposizione Internazionale di Economia domestica di Roma

Domani, 4 dicembre, si chiuderà questa Mostra Internazionale, la quale fu allestita con celerità sorprendente in soli quattro giorni sotto la Direzione del Comitato organizzatore e quella artistica del Cambellotti, destò l'unanime ammirazione, non solo fra le donne italiane, che videro per la prima volta riuniti arredi, mobili della casa e attrezzi domestici, dovuti al progresso della meccanica e dell'elettricità; ma anche per gli stranieri, che poterono osservare modelli e sistemi italiani non inferiori a quelli esteri.

Sezione didattica

Nella sezione didattica, suddivisa nei vari insegnamenti dell'igiene, della cucina, del taglio di vestiti, cucito, stiro, e delle piccole industrie domestiche e agricole, i risultati pratici dei nostri istituti furono molto apprezzati dai visitatori. Le scuole Professionali emergevano per i loro accurati modelli e lavori di biancheria, ricami, merletti, ecc. Ricorderò la Scuola «Margherita di Savoia» di Roma, che ebbe l'onore di una visita locale dei Congressisti e fu molto lodata; le Scuole Professionali «Elena di Savoia» di Napoli; «Vendramini» di Venezia; quelle di Padova, di Trieste, Pesaro, San Ponziano (Lucca), la Scuola Tecnica «Martiglioni» di Lucca; l'Istituto «Mondragone» di Napoli; la civica Scuola «Duchessa di Galliera» di Genova e molte altre, che organizzarono importanti mostre. Interessanti per l'arte, le Mostre d'incisione sul corallo, della Scuola Torre del Greco; i tappeti ricamati, gli oggetti in cuoio sbalzato, un ferro battuto, le riproduzioni di lavori antichi su tela, delle Scuole di Foligno («Ars ludicra») della Orsoline di Pergola, dell'Ospizio fanciulle di Cosenza e della Scuola di Longobucco.

L'Istituto Nazionale per le industrie tessili «Benito Mussolini» di Napoli si presentò con broccati e sete; la Scuola «Colosimo» per i ciechi, di Napoli, con tessuti, ricami, lavori in vimini; l'industria napoletana «dell'Ago» con merletti; l'«Apice» con lavori artistici; l'Associazione Nazionale «Madri e Vedove di Guerra» di Napoli con maioliche decorative e ricami, ecc.

La Scuola operaia di Città di Castello con ferri battuti; le Oblate Salesiane della stessa città con arazzi, pirografati francescani e lavori su tela umbra di mirabile fattura. Non mancavano le appetitose Mostre di conserve alimentari, opera delle brave massaie romane; carni insaccate e conserve della Scuola «Buon Governo della Casa» fondata dalla marchesa Vallemani - Miliani di Fabriano.

Fra le scuole di Economia domestica emergevano quelle del Comitato di Bergamo per la loro attiva propaganda nella Provincia ed in molte parti d'Italia; i Corsi Ambulanti per le contadine ed operaie (circa 350 scuole) della Provincia di Milano organizzati dal locale Comizio Agrario, presidente il generale Gibelli; la Scuola della Buona Massaia di Torino; la Scuola Agraria e di Economia domestica di Firenze e moltissime minori, urbane, rurali, dei corsi elementari integrativi, dei Doposcuola, del Dopolavoro, orfane di guerra, ecc. Un fervore di iniziative locali veramente ammirevole per il nostro Paese.

Le mostre dell'Estero

Nelle sale inferiori, la Svezia fece una Mostra completa delle sue istituzioni attinenti all'Economia domestica: Scuola superiore; Sezione di puericoltura; Cucina ambulante (del costo di lire 4400, non adatta alle nostre condizioni), Forni di pane; la tipica cucina svedese, ben conosciuta durante la guerra in tutta Italia sotto il nome di «Cassetta di cottura».

Nella stessa sala c'erano modelli di cucine scolastiche della Danimarca: quadri dimostrativi di rammendo e rappezzature. Lo Stand degli Stati Uniti, presentato dalla signora Estrie, amministrissimo; quello francese organizzato dalla signorina De Robien presentava angoli di casa improvvisati con tutto il comfort moderno.

La mostra polacca, attirava numeroso pubblico per i pittoreschi costumi nazionali, tappeti e ricami originali; così la Rumenia e l'Egitto con le scuole di ricamo e le piccole industrie.

Importante la mostra della Cecoslovacchia, con il concorso di molte scuole: vi si figurava una cucina e la sala da pranzo di una casa di medio ceto, con ceramiche e mobili di stile nazionale. Attirava l'attenzione nella stessa sala un armadio elegante e pratico per vestiti, biancheria, ombrelli, scarpe cappelli ecc.

La piccola cucina di modello americano, ispirata al Taylorismo, con una distribuzione razionale dei mobili dimostrava matematicamente il risparmio di 500 passi durante la preparazione del pranzo!

Altre Sezioni

Ma lasciando questa Sezione, è doveroso parlare di quella d'Igiene, ove la Direzione Generale della Sanità e quella di Agricoltura Bonifiche presentarono alcuni Padiglioni dov'erano esposti tutti i mezzi di lotta contro la malaria, la tubercolosi, il tifo, l'adenoismo ecc. Interessante l'attrezzamento per il servizio antimalarico e per altre calamità.

Nella «Casa dei bambini» allestita dalle «Case Popolari di Roma» si affollavano i visitatori ad osservare le graziose bimbe che in parte giocavano, o accudevano alle loro faccende domestiche o preparavano le tavole da pranzo, senza preoccuparsi della gente come se quel nido gioioso, fosse l'ordinario ambiente di famiglia.

* * *

Nella terza Sezione dedicata al Folklorismo vennero ricostruite con verismo sorprendente i costumi delle famiglie italiane nelle cucina siciliana, sarda, napoletana e friulana. Le figure al naturale, vestite nei costumi regionali, accrescevano l'illusione. La gente acquistava i dolciumi pittoreschi palermitani, giocattoli a tinte vivaci siciliani, ceramiche, stoffe, canestri ecc.

Destava particolare interesse l'industria del «Bisso» chiamato da San Basilio «la lana d'oro» con la quale donne tarantine facevano delle vesti morbidissime.

La casa moderna

Nel reparto del mobilificio e arredamento della casa, quante massaie sognavano ad occhi aperti! L'appartamento ideale, borghese, presentato dal Comitato Triestino, la camera del bambino provveduta persino del teatrino in stile siciliano, i mobili d'arte veneziana del 700 di Ottavio Greze, la cucina del nostro friulano Torossi, il salotto - cucina Pisano con decorazioni e caratteristiche di stile toscano e la candida cucina friulana, ideata da un artista di San Remo, la quale non si saprebbe meglio comporre, concepire per raccogliere tutto l'arredamento necessario alla massaia, in poco spazio, con tre soli mobili, dimostrano che l'Italia va «rapidamente attrezzandosi per il suo «home - comfort» e può stare alla pari di ogni Paese. Vi è una tendenza, nella casa moderna a utilizzare razionalmente spazio, luce, aria; ad usare armadi e ripostigli incassati nel muro, per tenere al riparo della polvere le antiche batterie di cucina; ad impiegare il vetro, il marmo, la porcellana, elementi di facile e assoluta pulizia; a utilizzare mezzi economici, che non abbisognano di stagnature.

Avrei voluto seguire una delle nostre vecchie massaie nella galleria degli attrezzi domestici!

La energia elettrica applicata ai lavori domestici

Una serie di fornelli ingegnosamente studiati, per il minor consumo di combustibili o per la simultanea cottura di più cibi, emanavano profumi solleticanti di uccellini arrostiti, di torte e pasticci levati dal fuoco. Il fornello svizzero d'alluminio, con annessi anelli di rialzo, piatti e griglie, applicato alla fiamma del gaz, sostituisce una piccola cucina economica. Un contro fornello utilizzava tutta la caloria e poteva trasformarsi in fornello da campagna.

Funzionava la «Rotolavatrice» elettrica che in breve tempo sterilizzava, lavava, asciugava la biancheria rendendola candida e asciutta. Piatti, stoviglie, bicchieri venivano lavati, risciacquati, asciugati con altra speciale macchina elettrica.

Il frigorifero ideale, elettrico, con una semplice presa di corrente manteneva una temperatura fredda e asciutta per conservare gli alimenti e produceva il ghiaccio necessario al bisogno della famiglia.

Stufe e scaldabagni, forni da pane e da dolci, termofori e scaldapiedi, sbattitrici d'uova, taglia - verdure, spremifrutta, trita-carni, sbucciapatate e schiaccia - patate, macinini da caffè, affilatrici di coltelli, ferri da stirare, ecc. funzionavano tutte con l'elettricità. La lucidatrice elettrica da pavimento, con rotelle raspatrici, rotelle per la cera e da lucido, attaccata ad una presa di corrente scorre dolcemente avanti e indietro sul piano di legno.

L'aspiratrice Lux con i suoi accessori, leva la polvere ai tappeti, ai materassi, ai vestiti delle signore presenti, serve per i quadri, gli arazzi, le librerie; spazzola e aspira la polvere dei pavimenti, soffia sulle lumiere, asciuga i capelli bagnati e lavati, sostituisce d'estate il ventilatore..... ed è una macchinetta scorrevole, poco più grande di un termos.

La casa «nuova»

La cucina moderna con l'elettricità applicata agli utensili domestici trasformerà ben presto il vecchio ambiente, alquanto negletto in un salotto ideale di signore, con le tende bianche, ove basterà sorvegliare il magico lavoro delle macchinette per preparare un pranzo, senza l'aiuto della domestica! Felicità ideale!

— Ma la spesa? — chiede furbescamente il marito.

La spesa della forza elettrica è destinata anche in Italia a diminuire: fiumi e sorgenti che scaturiscono dai nostri monti verranno progressivamente utilizzate. A valle delle Alpi si vedono già i tuguri più modesti illuminati a luce elettrica.

A Milano, le cucine elettriche ad accumulatore notturno, sono diffusissime: si paga la luce a forfait con una modica spesa aggiunta per ammortizzare l'acquisto della macchina.

A Firenze fu costruita dalla Società Valdarno una cucina a tipo economico, modestissima, che fa la concorrenza alla spesa delle legna o del carbone dolce, che si mantengono ancora a prezzo elevato, in quella città.

S'impongono insomma anche da noi adattamenti moderni, con speciale riferimento alle nostre necessità ed agli usi locali. La genialità italiana sta preparandoci una sistemazione, una «standarizzazione» della cucina accessibile a tutte le classi sociali. Nelle future esposizioni avremo campo di seguire questo movimento, che dovrà andare di pari passo con l'insegnamento dell'Economia domestica, base del savio ordinamento della casa e della famiglia.

Carolina Valvassori.

Cronaca Sportiva

Incontro amichevole fra la prima e le Riserve dell'Udinese

Gli sportivi saranno lieti di accorrere domani a Campo Moretti a salutare i vincitori della Fiumana.

Oltre che assicurarsi il godimento di una partita di calcio fra le nostre due belle squadre bianco-nere, gli sportivi, recandosi a Campo Moretti, contribuiranno a compensare i magnifici atleti, giacchè i dirigenti hanno disposto che metà dell'incasso di domani servirà per offrire ai giocatori dei premi in oggetti.

I prezzi non possono costituire una impressionante barriera, giacchè per raggiungere gli scopi di cui sopra saranno sufficienti quattro o due lirette.

Il Campionato del Dopolavoro
LA TERZA GIORNATA

GIRONE A
Gemona — Rapid
Norge — Tarcentina
GIRONE B
Edera — S. Osvaldo
GIRONE C
S. Maria — Spilimberghese
Zugliano — Littorio

La Gemonese con questo incontro ci darà la misura del suo vero valore, giacchè finora con la sua vittoria sul Norge e la clamorosa sconfitta a Tarcento, ci ha lasciato molto perplessi sulla parte che avrà in questo campionato. Nel suo campo però, la gemonese, avrà ragione sulla leggera squadra del Rapid.

Il Norge che domenica non è riuscito a spuntarla sulla Serenissima, ospiterà la robusta squadra di Tarcento. Battaglia incerta questa di due squadre null'affatto affini nel gioco, perchè nel mentre il Norge preferisce lo scatto veloce, alla Tarcentina piace il sistema piemontese. Il pronostico è difficile e un risultato pari sembrerebbe il più probabile.

L'Edera, che include fra le sue file alcuni dei più popolari giocatori liberi, avrà come antagonista sul proprio campo il S. Osvaldo, che è deciso, dopo tante delusioni, a raccogliere in questo campionato il successo che per ben tre volte gli è stato carpito quando già gli era a portata di mano. Questa partita si presenta come la più equilibrata: di fatti il S. Osvaldo che ha pareggiato la scorsa domenica a Udine con l'Aiello, sembrerebbe più debole dell'Edera che allinea ottimi elementi, i quali però ancora non possono aver raggiunto un grado di affiatamento tale da rendere la squadra tanto forte come sembrerebbe vagliando i nomi che in essa figurano. Anche qui un risultato pari non ci sorprenderebbe. L'incontro di domani si svolgerà in Chiavris.

Il S. Maria ospiterà quella Spilimberghese che ha già imposta la sua autorità con un cinque a due a spese del Zugliano. Questa squadra appare come lo spauracchio del girone C, e dubitiamo che il S. Maria non potrà che difendersi onorevolmente di fronte alla robusta compagine d'oltre Tagliamento.

La squadra «Littorio» (ex S. Rocco), scenderà a far visita ai volonterosi zuglianesi. I detentori della «Coppa Moretti» non dovrebbero temere i giovani avversari, i quali però vorranno rifarsi dalla grave sconfitta della scorsa domenica.

Nel complesso la terza giornata ha in calendario cinque interessantissimi incontri che daranno vita a scintillanti, appassionate contese.

CAMPIONATO II.a DIVISIONE
Dopolavoro Brunner - U. G. S. Cividalese
(a Cividale - domenica 4 dic.)

(bj) La volitiva squadra del Dopolavoro Brunner di Piedimonte del Calvario ha debuttato quest'anno fra le consorelle in modo alquanto capriccioso. Ha perduto con un forte scarto di punti sul campo Cormonese mentre su quello degli «Amatori» è stata sconfitta di stretta misura. Nella gara di domenica scorsa in casa propria, contro il Cervignano, à saputo, contro ogni previsione, piegare quel forte squadrone, con un 2 a 1.

Questo è lo stato di servizio coi quale gli avversari dei bianco-rossi Cividalesi si ripresenteranno domani sul Campo sportivo di Borgo S. Pietro.

Si ripresenteranno, diciamo, perchè in una partita amichevole, prima dell'inizio del Campionato, i verdi brunnerini furono ospiti della Ginnico, che vinse per 6 a [illegible].

Quel risultato non lascia però tranquilli i dirigenti del Cividale; essi sanno che l'incontro di domani è tutt'altro che facile. Difatti il risultato di Cormons non rende affatto il valore delle forze in campo; la sconfitta di Gorizia è più che onorevole e la vittoria sul Cervignano è, per noi, tutt'altro che rassicurante. Nella gara di Cividale poi, la «Ginnico» era in una formazione che domani sarà impossibilitata di ripresentare, mentre i verdi avevano allora allineato diverse riserve.

Comunque l'incontro di domenica non viene preso alla leggera dai bianco-rossi. Conoscono i brunnerini come ottimi combattenti, che nella lotta non fanno risparmio delle loro più riposte energie. La squadra può vantare una salda difesa e un attacco che conta uomini veloci e decisi, i quali non si perdono in virtuosismi, ma puntano direttamente allo scopo.

La squadra bianco-rossa però, nel complesso, è migliore e se gli avanti sapranno trovare, come altre volte, quell'intesa e quella decisione che porta alla segnatura delle «sporte», un'affermazione cividalese non dovrebbe mancare.

Ma per conseguire il successo — intendano gli uomini del Cividale — bisognerà che essi dimostrino di saper battere gli avversari con la loro stessa arma: la volontà, la vera e tenace volontà di vittoria, quella che non fa calcolo ed economia nel dispendio delle energie.

OPERA NAZ. DOPOLAVORO GRUPPO SPELEOLOGICO

Il solerte Dopolavoro Sportivo Udinese continuando la sua grandiosa opera intrapresa in tutti i rami ha voluto che nelle proprie file non mancasse il ramo speleologico.

Allo scopo si sono riuniti ieri sera i preposti del nostro Sodalizio Concittadino per addivenire alla costituzione di un nuovo gruppo. Esso curerà in modo particolare le escursioni Speleologiche, e in breve inizia la sua attività.

Al nuovo Gruppo che sorge nelle file di questa Istituzione alla quale si devono i maggiori avvenimenti sportivi dell'annata il nostro augurio.

Si sono aperte le iscrizioni a questa sezione presso la sede sociale sita presso il Dopolavoro Provinciale (Palazzo Trento).

SCIATORI DELLA O. E. U.
Tarvisio

Altezza cm. 5 — farinosa
Temperatura 0 — tempo sereno.
Valbruna - Val Aupa - Unico non arrivato il bollettino.

ORARIO DELL'AUTOBUS
Udine - S. Osvaldo - Manicomio

Partenze da Piazza Vitt. Eman. — ore: 7.15 — 8.15 — 9 — 10 — 11 — 11.30 — 11.45 — 12.15 — 14 — 15 — 16 — 17 — 18 — 19.15.

Partenze dal Manicomio — ore: 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12 — 12.30 — 14 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30.

L'autobus in partenza alle 11.30 (da Piazza Vittorio) fa servizio fino a Talmassons, ove arriva alle 12.20; riparte quindi alle 13.15 per arrivare al Manicomio alle ore 14.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Carnesi — Giudici: cav. avv. Minesso e avv. Valcamarca — P. M. cav. avv. Alborghetti.

DUE CARABINIERI ASSALITI DA ALCUNI GIROVAGHI

A Fiume Veneto, avevano piantato le tende nello scorso settembre alcuni baracconi, i quali fecero buoni affari la domenica del 25 per la sagra del paese.

Nella sera gli appuntati dei carabinieri Domenico Bilucaglia e Umberto Galvati, trovandosi ivi di servizio si presentarono a certo Luigi Querini, proprietario di una giostra, per controllare la regolarità dei documenti ch'egli doveva possedere. Ma quegli, indispettito, proferì alcune frasi che i militi ritennero offensive. Fra i tre si accese un diverbio, finchè i due militi della Benemerita dichiararono in arresto il focoso girovago.

Ciò provocò l'intervento dei compagni del Querini: Orlando Suffrè fu Clemente e Alessandro Morandini di Celestino, i quali s'intromisero per liberare l'amico. Anche alcune donne della carovana inscenarono una dimostrazione ostile.

Ieri i tre già nominati comparvero dinanzi ai giudici, per rispondere di oltraggi all'Arma e di lesioni. Assieme ad essi comparvero anche: Bertina Querini, imputata di aver morsicato ad una mano il carabiniere Galvati, Elisabetta Querini e Fontana Clerici. In contumacia fu giudicata anche certa Assunta Garbin fu Pietro.

Gli imputati dicono di essere stati provocati dai due carabinieri.

I giudici condannano il Querini a mesi 6 di reclusione, il Suffrè e il Morandini a mesi 4 ciascuno, la Bertina Querini a mesi 2 e giorni 4, assolvendo le altre donne.

UN ARRESTO

Ieri il signor Angelo Moriu veniva derubato in via Jacopo Marinoni, della propria bicicletta. Le indagini della Squadra Mobile della R. Questura portarono all'arresto dell'autore del furto, certo Giovanni Nianzi di ignoti e al sequestro della refurtiva.

LADRO IDENTIFICATO

La notte del 16 novembre u. s. un rilevante furto di circa cinque mila lire di privative veniva commesso in via Cussignacco in danno dello spaccio di Pietro Calligaris.

L'autorità di P. S. ha ora identificato il colpevole, o uno dei colpevoli, nel pregiudicato Romano Marchetti di Gio Batta. Costui già trovasi alle carceri per un furto di bicicletta.

La Famiglia del Compianto
GIUSEPPE ROIATTI
vivamente ringrazia coloro che parteciparono ai funebri del suo caro. Speciali ringraziamenti rivolge ai Signori Ufficiali e Militi della Milizia Ferroviaria.
Udine, 2 dicembre 1927.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il trattato di Tirana

La relazione di S. E. l'on. Mussolini alla Camera

ROMA, 2. — Nel pomeriggio si è riunita a Montecitorio la Commissione parlamentare incaricata di esaminare i progetti della conversione in legge del patto d'amicizia e di sicurezza stipulato con l'Albania il 26 novembre 1926. La Commissione ha dato incarico al suo presidente on. Andrea Torre di stendere la relazione al progetto e gli ha dato altresì mandato di accennare nella relazione al nuovo mandato di alleanza difensiva stipulato a Tirana fra l'Italia e l'Albania il 22 novembre 1927. Quest'ultimo trattato è stato ieri presentato alla Camera dal Capo del Governo non nella veste di vero e proprio disegno di legge bensì di semplice comunicazione alla Camera.

Pertanto la ratifica parlamentare si limiterà domani al patto di amicizia del 1926 sul quale si avrà la relazione dell'on. Torre. Del patto di alleanza sul quale non vi saranno che degli accenni nella relazione, la Camera prenderà atto con vivo acclamazioni.

LA RELAZIONE DEL GOVERNO

Il testo della comunicazione del Capo del Governo alla Camera circa il trattato è del seguente tenore:

«Ho l'onore di comunicare alla Camera dei Deputati il decreto in data odierna con cui S. M. il Re si è compiaciuto di ratificare il testo e gli annessi del trattato di alleanza difensiva fra l'Italia e l'Albania concluso a Tirana il 22 novembre scorso. Allorchè ebbi l'onore di presentare al Parlamento nazionale il patto di amicizia e di sicurezza stipulato con l'Albania il 30 novembre 192[illegible], esposi il nesso indissolubile di ragioni geografiche e storiche che dava ai nostri rapporti con l'Albania la impronta di una legge superiore a cui la volontà degli uomini e le vicende della loro politica non poteva che obbedire. Perciò se è un anno io definii il patto di sicurezza italo albanese un atto di lealtà e di chiarificazione dell'Italia di fronte allo Stato albanese, dovuto alla necessità in cui questo si trovava dopo le traversie che ne avevano segnato il cammino nei primi anni di esistenza, di intravvedere un avvenire più tranquillo fondato sopra una sistema saldo e rettilineo.

Da allora le occasioni non mancarono, perchè l'Italia, operando sulla linea del patto di Tirana ne facesse toccare all'Albania e all'Europa la possibilità di benefica applicazione a favore della pace generale. La minacciosa situazione del marzo scorso offrì la prova dell'intenzione dell'Italia di non creare nè ammettere modificazioni alla vita libera dello Stato albanese, mentre se essa avesse voluto cercare occasioni per dare al patto di Tirana le applicazioni malignamente attribuitele le sarebbe forse bastato lasciar correre gli avvenimenti. La successiva crisi albanese jugoslava offrì una seconda prova più ampia che mise in luce come l'Italia non si limitasse a volere una pacifica applicazione del patto di Tirana ed una semplice politica negativa nei riguardi dello «statu quo», ma tendesse ad una forma attiva di collaborazione con tutte le potenze per assicurare all'Albania il mantenimento e lo sviluppo dei migliori rapporti con i suoi vicini.

Il Governo italiano ha quindi finito col considerare d'accordo col Governo albanese i vantaggi che una collaborazione sempre più stretta avrebbe apportato alla reciproca situazione, per assicurare ad una delle parti il concorso dell'influenza conciliante dell'altra in tutte le evenienze capaci di sboccare sotto uno sforzo comune ad una soluzione pacifica, e per affrontare solidamente le ragioni della comune difesa in caso di insuccesso di tali sforzi.

Questi obbiettivi sono stati messi in pratica dal trattato di alleanza concluso il 22 novembre 1927, patto di carattere assolutamente pacifico e che sarà regolarmente presentato per la registrazione alla Società delle Nazioni. Allorchè nella chiusa della mia relazione a Paramento intorno al patto di Tirana, io dicevo che l'approvazione di tale patto avrebbe espresso la fermezza del popolo italiano nel volere attraverso la sicurezza dell'indipendenza albanese, tutelare la propria sicurezza in Adriatico, io intravvedevo i nuovi più felici sviluppi della politica italo-albanese. Documento dunque di perfetta parità di interessi e di diritti è questo nuovo trattato di alleanza; parità voluta dall'Italia come affermazione della sua sovrana volontà con un'Albania integra, indipendente, sovrana, con una Albania che vuole avviarsi attraverso il trattato di alleanza, allo stadio di fecondo sviluppo e di consolidamento.

«Pari e simmetrico nella sua sostanza giuridica, il trattato di alleanza difensiva italo albanese è pari e simmetrico anche nel suo contenuto politico. L'Italia viviene a trovare le condizioni di un naturale equilibrio per la libertà dei suoi traffici; e cioè anche le condizioni e la sicurezza delle sue sponde, per consolidare con maggiore efficacia i fini di equilibrio, di pace e di sicurezza negli altri mari. Da questo complesso di assestamento l'Italia trae la convinzione del rafforzato possesso di quei fattori di pace su cui essa intende basarsi per perseguire i suoi scopi di consolidamento e di ricostruzione e per scongiurare con serena fede nei suoi destini, i turbamenti e gli ostacoli che possono sorgere al suo desiderio di tranquillo lavoro e di ascendente cammino».

Il trattato italo-albanese ha avuto lunga preparazione

TIRANA, 2. — L'ufficio stampa del governo albanese pubblica:

Le notizie pubblicate da alcuni giornali stranieri secondo le quali il trattato di alleanza difensiva concluso fra l'Albania e l'Italia sarebbe stato preparato in maniera affrettata e in pochi giorni sono completamente inesatte. Come il ministro degli affari esteri di Albania ha dichiarato solennemente dinanzi alla camera dei deputati, la preparazione del trattato è stata il risultato di colloqui che duravano da lungo tempo.

Dopo cinque anni di fascismo
Realtà constatata da un giornale francese

PARIGI, 2. — Il «Matin» pubblicherà domattina un articolo inviato dal suo corrispondente speciale da Roma intitolato «Dopo cinque anni di fascismo».

L'articolo dice fra l'altro che non sorprende il fatto che il popolo italiano dopo 5 anni di regime fascista si sia trasformato moralmente. L'Italia è come un malato a cui si siano applicati rimedi di estrema energia e a cui si è fortificato l'organismo a prezzo di dure applicazioni. E' stata necessaria una incredibile tensione di volontà verso uno scopo per metamorfosare a tal punto il paese. Sarebbe un errore credere che tutto ciò che non è fascista sia antifascista. Viene dalla dottrina di Mussolini una esaltazione del sentimento nazionale che da una specie di soddisfazione confusa e una fierezza inconfessata a quegli stessi che commentano la perdita della loro libertà. Più oltre l'articolo, dopo aver detto che i presenti metodi del governo italiano, per quanto duri essi siano, vanno diventando una specie di credo, particolarmente per la gioventù, vale a dire per l'Italia di domani, che è quasi unanimamente fascista, aggiunge: «La propaganda è facilitata da alcuni risultati già acquisiti. Ricordo che cinque anni or sono si viaggiava in Italia un po' come nella Russia sovietica, secondo il piacere degli impiegati ferroviari; i treni erano sporchi, lenti, irregolari. Sono stato colpito del sensazionale progresso realizzato. I treni partono e arrivano con esattezza assoluta. Delle comunicazioni ultrarapide con convogli esclusivamente di vagoni letto uniscono tutti i grandi centri. I vagoni sono ben tenuti e delle multe da dieci a cento lire con probabile arresto sono comminate per i viaggiatori che commettono la imprudenza di soprcare anche con i piedi un sedile.

In quanto al telefono, mentre tempo addietro occorreva le suppliche a un telefonista per arrivare ad ottenere una comunicazione, esso è oggi — grazie abli apparecchi automatici — così perfetti come quelli della Svizzera e della Germania. Un altro risultato acquisito è che non vi sono più scioperi. Ciò non avviene semplicemente come si è creduto talvolta tiranneggiando o opprimendo, l'operaio. Si è riuniti a far regnare la pace sociale per mezzo del funzionamento degli organismi di conciliazione, la cui azione è obbligatoria, ed ogni conflitto fra datori di lavoro e gli impiegati è prontamente regolato. L'articolo conclude affermando che è giunto per l'Italia il momento di conquistare un gran posto al fianco delle vecchie nazioni nei potenti imperi coloniali vicini e che per quanto riguarda le future relazioni con la Francia nulla sarà più utile o più opportuno che rischiare preventivamente il terreno per mezzo di conversazioni fra i due paesi.

La commissione militare di controllo sull'Austria è stata sciolta

VIENNA, 2. — Si annuncia ufficialmente che al cancelliere federale dott. Seipel è pervenuta oggi la comunicazione ufficiale che nella conferenza degli Ambasciatori a Parigi è stato deciso di sciogliere definitivamente e incondizionatamente la commissione militare interalleata di controllo col 31 gennaio 1928. Contemporaneamente la conferenza degli ambasciatori ha reso noto che essa fa assegnamento sulla precedente approvazione da parte dell'assemblea nazionale della legge concernente i materiali bellici e sul chiarimento di alcune altre questioni che verranno prossimamente comunicato al governo federale in una nota.

L'aeronautica inglese
750 apparecchi di prima linea

LONDRA, 30. (Camera dei Comuni). — Rispondendo alla interrogazione di un deputato il Sottosegretario per l'Aeronautica Sasson dichiara che le forze dell'aviazione di prima linea ammontano a circa 750 apparecchi di cui nessuno costruito prima del 1919.

Un violentissimo terremoto nel Pacifico

WASHINGTON, 2. — Ieri alle 23.56 gli apparecchi dell'osservatorio di Georgetown hanno registrato un terremoto violentissimo che avrebbe per epicentro la regione meridionale del Pacifico.

Camera dei Deputati

ROMA, 2. — Presiede l'on. Casertano, dopo la presentazione di alcuni disegni di legge, il Presidente comunica il seguente telegramma: «Sinceramente orgogliosa e felice per il plauso del più valoroso figlio della Sardegna generale Sanna e per quello della Camera dei deputati ringrazio rinnovando la promessa fatta al nostro amatissimo Duce di concorrere con l'opera e con l'azione alla grandezza della nostra giovane Italia. Grazia Deledda».

Domande di autorizzazione a procedere

Il Presidente comunica che il Ministro della Giustizia e degli Affari del Culto ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Ponzio di San Sebastiano per oltraggio al pudore. Il ministro legge quindi le conclusioni della giunta permanente sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Pier Arrigo Barnaba per il reato di diffamazione e di ingiurie a mezzo della stampa. La Giunta propone e la Camera approva che si accordi l'autorizzazione.

Si approvano quindi, senza discussione, numerosi disegni di legge per la conversione in legge di Regi Decreti. Notiamo:

Esecuzione dell'accordo addizionale alla Convenzione italo-ungherese stipulata, in Budapest il 2 marzo 1926 per il consolidamento dei taglianti scaduti e dei titoli sorteggiati del Debito Pubblico ungherese prebellico collocato in Italia, firmato in Budapest tra l'Italia e l'Ungheria il 15 marzo 1927.

— Concessione di esenzioni fiscali e tributarie all'Opera Nazionale Dopolavoro e all'Opera Nazionale Balilla.

— Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pensione da parte dei minorati e delle famiglie dei Caduti per la Causa nazionale.

— Revisione dei prezzi nel contratto per la esecuzione di opere pubbliche.

— Disposizioni per la graduale diminuzione del supplemento mensile e della indennità caro-viveri al personale dei Servizi pubblici di Trasporti in regime di concessione e per la riduzione delle tariffe.

— Esenzione di tasse a favore delle R. Scuole industriali.

— Provvedimenti per l'estensione al personale degli Enti locali delle norme relative alla soppressione e riduzione delle indennità caro-viveri.

— Provvedimenti sul servizio del chinino di Stato e della erogazione dei premi e sussidi per diminuire le cause della malaria.

Segue la presentazione di varie relazioni su disegni legge per la conversione e dei R. Decreti e quindi si indice la votazione segreta sui disegni di legge finora discussi. Risultano tutti approvati alla quasi unanimità.

La preparazione per la grande Fiera a Tripoli

ROMA, 2. — Presieduta dal presidente S. E. Bisi ha avuto luogo al Ministero dell'Economia Nazionale una importante riunione allo scopo di preordinare e prendere accordi relativi alla organizzazione della prossima fiera di Tripoli che avrà luogo dal 1 febbraio al 31 marzo 1928. Erano presenti il comm. Melchiori, vice segretario generale del P. N. F., il vice presidente del consiglio generale e dell'ente autonomo della fiera campionaria di Tripoli on. Olivetti ed altri.

La riunione ha preso in attento esame tutti i provvedimenti relativi alla grande manifestazione coloniale, deliberando che la fiera di Tripoli sia costituita e organizzata a carattere esclusivamente nazionale con mostre a carattere collettivo per categoria di prodotti. Vi saranno pure organizzate da federazioni e associazioni mostre di altissimo interesse come quelle della selvicoltura, orticoltura, pesca, sericoltura ecc. ecc. I rappresentanti delle confederazioni dell'industria e della confederazione generale agricoltori hanno garantito nel modo più assoluto l'appoggio delle rispettive organizzazioni, alla buona riuscita della prossima fiera alla quale tutti i presenti alla riunione hanno promesso la loro partecipazione morale e pratica. E' stato stabilito tra l'altro, che figuri alla esposizione campionaria una mostra delle bonifiche a cui la federazione nazionale delle bonifiche dedicherà ogni sua particolare cura.

I lavori del convegno serico internazionale a Milano

MILANO, 2. — Oggi sono continuati i lavori del convegno serico internazionale, colla partecipazione di oltre 50 rappresentanti delle principali organizzazioni industriali seriche europee nonchè di rappresentanti degli industriali tintori italiani, francesi, svizzeri e tedeschi, i direttori della stagionatura di Milano, Torino, Como, Lione, Zurigo e Crefeld, il direttore della stazione sperimentale della seta di Milano, il cav. Gremona ispettore superiore delle dogane in rappresentanza del ministero delle Finanze, il comm. Gasbi delegato della confederazione fascista della industria italiana. La discussione dell'ordine del giorno è stata di grande importanza trattandosi di stabilire una base uniforme di controllo e di assaggio per gli scambi internazionali delle sete a forte torsione. Essa si è svolta sulla base dei voti emessi in occasione del secondo congresso serico europeo tenutosi a Milano nello scorso luglio sullo schema di regolamento preparato.

I lavori del convegno proseguiranno domani.

S. E. Bodrero lascia la Grecia

CORINTO, 3. — Ieri sera alle 19 il sottosegretario italiano per la P. I. S. E. Emilio Bodrero salutato da un funzionario del Ministero degli Esteri ellenico e dal personale della legazione italiana, ha lasciato Atene dove la missione italiana da lui presieduta ha raccolte le attestazioni più fervide di simpatia. Stamane S. E. Bodrero accompagnato dai membri della delegazione italiana e dall'ammiraglio Colrusi è sbarcato a Corinto e si è recato a visitare l'acropoli di Corinto e gliscavi di Micene. Stasera S. E. Bodrero ha lasciato definitivamente la Grecia e sulla R. Nave «Venezia» si è diretto a Taranto dove proseguirà per Roma giungendo domani 4 corrente.

La riunione dei comitati intersindacali

ROMA, 2. — L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: Per la partecipazione dei rappresentanti della confederazione generale degli enti autarchici alle riunioni dei comitati intersindacali in funzioni di comitato dei prezzi S. E. il segretario Generale del partito ha stabilito quanto segue: 1. Alle riunioni del comitato intersindacale centrale interverrà il presidente della confederazione on. avv. Maurizio Maraviglia. 2. Alle riunioni dei comitati intersindacali provinciali interverranno i segretari delle federazioni provinciali della confederazione stessa.

L'ispettore della aviazione in argentina a Genova per prendere un idrovolante

GENOVA, 2. — Stamane col piroscafo «Giulio Cesare» proveniente da Buenos Aires è giunto il maggiore Edoardo A. Olivero ispettore generale dell'aviazione argentina venuto in Italia per prendere in consegna un idrovolante costruito in un cantiere italiano e destinato a compiere un raid del continente sud - americano.

I crediti per le spese militari approvati dalla Camera francese

PARIGI, 2. (Camera dei Deputati). — Dopo la votazione dell'emendamento comunista che è stato respinto, ha preso la parola il Ministro della Guerra Painlevé. Il Ministro dopo avere ricordato i criteri di massima del governo per la riorganizzazione dell'esercito e la fissazione della ferma ad un anno, ha dichiarato che respinge ogni proposta tendente ad aggiornare la convocazione dei riservisti fino all'applicazione della ferma di un anno, aggiungendo che si preparano attivamente i campi di istruzione e le scuole di navigazione che tanti buoni risultati produssero lo scorso anno e più ne produrranno in avvenire. Se il Ministro degli Esteri fosse qui, ha continuato Painlevé, egli vi domanderebbe di approvare larghi crediti per la difesa nazionale poichè l'esercito francese è al servizio della Patria. (Applausi su numerosi banchi). Tutto ciò che rechi un danno materiale e morale all'esercito francese è una colpa, è un delitto contro la pace.

Il ministro della guerra ha così concluso:

Il Governo vi domanda di approvare i crediti che impegnano non soltanto la responsabilità del Ministro della Guerra ma quella dell'intero Governo. La Camera ha quindi approvato i crediti, respingendo con 338 voti contro 198 un emendamento socialista che domanda di aggiornare la votazione fino a che fossero votati i nuovi progetti militari.

Il commercio in Australia completamente paralizzato per uno sciopero

SIDNEY, 2. — Il commercio coll'interno e coll'estero è completamente paralizzato, in seguito al conflitto fra i Docker e gli armatori. Si calcola che 130 navi si trovino immobilizzate nei vari porti dell'Australia; si ritiene che 21.000 persone proclameranno lo sciopero nella Nuova Galles del Sud e che ad esse si aggiungeranno 25.000 minatori, se il conflitto dovesse raggiungere maggiori proporzioni.

In un discorso pronunziato a Camberra il primo ministro Bruce ha promesso di fare tutto il possibile per condurre le parti avversarie a discutere per raggiungere un accordo pacifico.

Una trentina di comunisti arrestati in Bulgaria

SOFIA, 2. — Una improvvisa irruzione della polizia nei locali della unione per l'indipendenza operaia, organizzazione sotto la quale si maschera il partito comunista che tenta di riprendere la sua attività in Bulgaria, ha portato alla scoperta di numerosi documenti che comprovano una attività sovversiva. Sono stati sequestrati e la polizia ha proceduto ad una trentina di arresti.

I CAMBI
LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.40 — Londra 89.87 e mezzo — New York 18.41 — Zurigo 355.50 — Belgio (dacati) 2.56 e mezzo.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.50 (*) — 8.25 — 12.20 — 15.15 — 18.10 — 20.10.
Arrivi a Cividale: 7.20 (*) — 8.50 — 12.50 — 15.50 — 18.40 — 20.40.
Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.10 — 14.35 (*) — 16.40 — 19.10.
Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 13.40 — 15.05 (*) — 17.15 — 19.40.
(*) Si effettua il solo sabato.

Linea Carnia - Tolmezzo - Villa Sant.

Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.
Arrivi a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 18.21 — 19.41.
Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 10.59 — 14.34 — 18.30 — 19.44.
Arrivi a Villasantina: 8. — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.
Partenze da Villasantina: 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16. — 18.10.
Arrivi a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.26.
Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 12.59 — 17 — 18.29.
Arrivi a Carnia: 7. — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Linea Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.25.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 15.05 — 17.02.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 17.06 — 18.35.

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 22.46.

TRANVIE

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: 8.25 — 12.15 — 18.30 — 19.50.
Arrivi a Paluzza: 9.40 — 13.30 — 19.45 — 21.05.
Partenze da Paluzza: 5.15 — 6.25 — 10. — 16.10.
Arrivi a Tolmezzo: 6.26 — 7.36 — 11.11 — 17.21.

Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale: 8.55 - 12.55 - 18.45.
Arrivi a Caporetto: 11.05 - 12.25 - 20.45.
Part. da Caporetto: 6.30 - 11.35 - 16.35.
Arrivi a Cividale: 8.39 - 13.30 - 18.37.

Udine - San Daniele

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (*) — 15.40 (D) — 18.20 (**) — 19.10 (***).
Arrivi a San Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (*) — 16.45 (D) — 19.30 (**) — 20.20 (***).
Partenze da San Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.
Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna.
I treni col segno (**) si effettuano solo nei giorni feriali.
I treni col segno (***) si effettuano solo giorni festivi fino a San Daniele.
I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere di Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

Udine - Tricesimo - Tarcento

In coincidenza con le autocorriere per: Nimis, Buia e Vedronza.
Partenza da Vedronza: 8 — 16.45 — Partenza da Buia: 7.25 — 13.50 — 17.10. — Partenza da Nimis: 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.
Partenze da Tarcento: 7.35 — 8.55 — 9.45 — 10.50 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35* — 20.35** — 21.30 fest.
Partenza da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 19.58 fest. — 20.58 — 21.52 fest.
Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 11.40 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.20 fest.
Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 *.

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione.

Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin N. 10: L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI giovinetto 14 o 16 anni, licenza tecnica per ufficio. Indirizzare Cassetta N. 51 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI da Primario vecchio Istituto Assicurazioni con buon portafoglio incendio grandine Agente principale per Latisana. Inutile presentarsi senza serie referenze conoscenza perfetta rami - Cauzione. Scrivere Cassetta 52 Unione Pubblicità Udine.

CERCO Viaggiatore smercio dolciumi per Zone Friuli - Venezia Giulia. Esigonsi ottime referenze. Tardivello S. Caterina Udine.

FITTI

IMPIEGATO stabile cerca appartamento vuoto tre - quattro vani posizione centrale. Cassetta 55 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTO prossimo febbraio I.o piano costruenda palazzina ogni comfort giardino. Altro appartamento economico. Cassetta 54 Unione Pubblicità Udine.

COMMERCIALI

MUTUI su terreni si concedono, anche somme minime. Scrivere Tessera 2930 F. Posta Udine.

VENDESI causa trasloco negozio elettricità, oreficeria, piccola officina, rappresentanze con annessa abitazione condizioni pagamento. Rivolgersi Burello Rivignano.

CARRI da trasporto portata 20 e 30 quintali vendonsi. Rivolgersi cav. Lenisa Udine.

INTERESSANTISSIMA pubblicazione riceverete gratis inviando indirizzo. Fraschetti, Casella Postale 488 S, Roma.

CONCEDESI rappresentanza con esclusività di vendita Provincia di Udine per interessante articolo brevettato germanico di massima utilità, ed assicurato sviluppo per Banche, Uffici, importanti aziende. Concessionario Moracchi, Via Brennero 18, Trento.

AUTOMOBILI 501-509 Berline vendonsi occasionissima. Bulfone Carmelo Via Treppo 19, Udine.